



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>114</b>	<b>10/06/2025</b>	<b>5017</b>	<b>06</b>

Oggetto:

*Art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – D.lgs. 209/03 – DGRC n. 8/2019. - Rinnovo autorizzazione alle imprese in possesso di certificazione ambientale. Ditta METAL SUD SRL con sede legale e operativa in C.da Sepaloni n. 4 nel comune di Bonea (Bn).*

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- b. l’art. 208 del D.lgs. n. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, che sostituisce, ai sensi del comma 6 dello stesso, ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- c. con il D.lgs. 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia di gestione dei veicoli fuori uso;
- d. il D.lgs. n. 119/2020, entrato in vigore il 27/09/2020, ha esteso la durata dell’autorizzazione per gli impianti di autodemolizione a quella decennale già presente per gli altri impianti di trattamento rifiuti ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., novellando l’art. 6 comma 8 del D.lgs. n. 209/2003;
- e. le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti sono regolamentate in Campania dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;

### CONSIDERATO CHE:

- a. la Ditta METAL SUD S.r.l., legalmente rappresentata dal sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* nato a \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* con sede legale ed operativa in c. da Sepaloni n. 4 – 82013 Bonea (BN), è autorizzata all’esercizio di un impianto di autodemolizione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, con D.D. n. 73 del 16/06/2010;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 57 del 06.07.2020 è stata rinnovata fino al 31/07/2025 l’autorizzazione all’esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della Ditta METAL SUD S.r.l.;
- c. con Decreto Dirigenziale n. 77 del 15.07.2020 è stato preso atto della variante non sostanziale relativa all’adeguamento dell’impianto alle Linee Guida Regionali di cui alla DGRC n. 223/2019;
- d. la citata ditta METAL SUD S.r.l., in possesso di certificazione ambientale ISO 14001.2015 e ISO 9001.2015 con scadenza al 03/12/2026, ha presentato, ai sensi dell’art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, istanza acquisita al PG n. 191309 del 14.04.2025 volta ad ottenere il rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019;
- e. a corredo dell’istanza la ditta ha depositato la polizza fideiussoria n.115713372 del 13.05.2025, stipulata con la GROUPAMA ASSICURAZIONI S.P.A., con decorrenza dal 08/05/2025 e scadenza al 08/05/2036, per un importo massimo garantito pari ad euro 21.600/00 (ventunomilaseicento/00), a copertura di eventuali di eventuali danni all’ambiente che possano determinarsi nell’esercizio dell’attività,

**RITENUTO CHE** allo stato, sulla scorta della perizia asseverata acquisita al PG n. 191309 del 14.04.2025 attestante la permanenza della conformità dell’impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti e al progetto approvato con l’atto autorizzativo di cui al Decreto Dirigenziale n. 57 del 06.07.2020, sussistono

le condizioni per la presa d'atto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per le ditte in possesso di certificazione ambientale per l'impianto de quo;

#### TENUTO CONTO

- a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;
- b. che dalla BDNA è risultato, in data 30.05.2025, che nei confronti del Rappresentante Legale della società, e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

#### VISTI:

- a. il D. Lgs 152/2006 e s.mi;
- b. il D. Lgs 209/03;
- c. la DGRC n.8/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dr.ssa Silvia Meoli e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

#### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

1. **PRENDERE ATTO**, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso, per anni 10 (dieci) a partire dal 31/07/2025 e fino al 08/05/2035 (scadenza del periodo di copertura della polizza fidejussoria – 1 anno), in favore della ditta METAL SUD S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. \*OMISSIS\* \*OMISSIS\* nato a \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* con sede legale ed operativa in c. da Sepaloni n. 4 – 82013 Bonea (BN);
2. **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni non in contrasto con il presente atto, restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta;
3. **SPECIFICARE** che, ai sensi de D.lgs. n. 152/06, D.lgs. n. 209/03 e DGR n. 8/2019, in relazione alla superficie disponibile in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare n. 120 autoveicoli, e che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli seguenti ciascuno contraddistinto dalla rispettiva codifica CER:

#### codice CER RIFIUTO

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
--

13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

4. **STABILIRE CHE** l'impianto deve essere gestito secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici allegati ed acquisiti al PG n. 191309 del 14.04.2025:

- **Allegato 1** - Planimetria Layout;
- **Allegato 2** - Planimetria scarichi;
- **Allegato 3** - Planimetria emissioni in atmosfera.

5. **PRECISARE CHE:**

- 5.1. la certificazione ambientale in possesso della ditta dovrà avere una validità temporale identica alla durata dell'autorizzazione e obbliga la stessa a trasmettere ogni anno alla scrivente UOD, l'audit di conferma dei requisiti di certificazione ambientale e il rinnovo della stessa o, se del caso, eventuali decadenze o rinunce;

- 5.2. che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione etc. di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività;
- 5.3. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 5.4. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- 5.5. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- 5.6. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**6. NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta METAL SUD SRL.

**7. TRASMETTERE** copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”; alla Provincia di Benevento; all' ARPAC di Benevento; al Comune di Bonea (BN); all'ASL Bn1; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, al P.R.A. di Benevento, all'Ufficio di Motorizzazione civile di Benevento.

Si fa presente che avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

DOTT. MICHELE RAMPONE